

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2013

COSIMO MELE SINDACO



ELEZIONI COMUNALI 26 e 27 MAGGIO 2013

INDICE

Il ruolo dell'amministrazione ed il ruolo della nostra città	05
Democrazia diretta e trasparenza informativa	06
Carovigno: qualità della vita e benessere sociale	07
La formazione, il lavoro e la competitività	10
Urbanistica e assetto del territorio	14
Agricoltura, pesca e turismo	20
Conclusioni	27


PROGRAMMA ELETTORALE - ELEZIONI COMUNALI 2013

Realizzato da: **Vincenzo Camposeo, Oriana Dileo, Annamaria Saponaro, Gianmarco Lombardi.**

Collaborazione: **Simona Pino d'Astore, Francesco Tamborrino, Antonello Camposeo, Alessandra Epifani, Maria A. Greco, Raffaele Flora.**

Realizzazione grafica: **Angelo Saponaro**

Stampa: **Grafiche Deste SRL - Capurso (BA)**

A scenic view of a coastal town with a rocky shoreline, a blue boat, and a large palm tree in the foreground. The town is built on a rocky peninsula, and the sea is a deep blue. A large palm tree is in the foreground on the right. The sky is clear and blue.

“ Una carta del mondo che non contiene il Paese dell’Utopia non è degna nemmeno di uno sguardo, perché non contempla il solo Paese al quale l’Umanità approda di continuo. E quando vi getta l’ancora, la vedetta scorge un Paese migliore e l’Umanità di nuovo fa vela.

Oscar Wilde



“

Una città non è disegnata,
semplicemente si fa da
sola. Basta ascoltarla,
perchè la città è il riflesso di tante
storie.

Cit. Renzo Piano - Architetto Italiano.

IL RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE ED IL RUOLO DELLA NOSTRA CITTA'

Nel momento storico che stiamo vivendo, pensiamo sia giusto focalizzare la nostra attività amministrativa sul ruolo importante da dare alla città di Carovigno nel panorama regionale, nazionale e internazionale.

L'idea, è quella di una città viva e vivibile, solidale nei confronti dei soggetti più svantaggiati, a misura d'uomo, dei giovani, delle donne, dei bambini e degli anziani. In questo contesto e con questi presupposti, si inserisce il ruolo della nostra amministrazione, un ruolo attivo e democratico. Attento alle esigenze ed ai bisogni dei cittadini, capaci di dare risposte concrete e tempestive da dare alla Comunità.

Abbiamo bisogno di persone che partecipino con intensità alla vita civica e sociale del paese, non racchiudendo la propria attività nelle stanze del comune, ma che sentano con responsabilità l'importanza del loro compito e che coinvolgano i cittadini nelle scelte e nella risoluzione dei problemi comuni.

La nostra volontà è quella di spalancare le porte del palazzo di Città per farlo diventare la casa ed il luogo di rifugio di tutti. Tutti i cittadini devono essere messi a conoscenza dell'operato dell'amministrazione, quindi è importante una corretta, chiara e trasparente informazione.

È importante che la gestione abbia un' impronta giovane e dinamica,

capace di essere al passo con i tempi, ovviamente seguendo le linee guida e la saggezza dei più esperti e delle vecchie generazioni. Bisogna poter garantire la libertà di iniziativa, la libertà di espressione, senza avere il timore di esporsi, adottando, però, allo stesso tempo un atteggiamento severo nel far rispettare le regole e la legalità.

La libertà di un individuo non può prescindere dal contesto sociale in cui vive, ed **il rispetto delle regole democratiche** fa senz'altro parte di ciò che gli permette una maggiore libertà individuale.

Ad avvalorare quanto detto, un compito molto importante dell'amministrazione, e quello di garantire la sicurezza e la serenità dei Cittadini sulle strade e nelle proprie case; questo lo si può ottenere con un più assiduo controllo del territorio, riqualificando e riorganizzando se necessario gli spazi urbani e le aree più marginali con la consapevolezza che la sicurezza si ottiene soprattutto, eliminando il disagio sociale.

Con l'aiuto dei cittadini bisogna analizzare, proporre e creare la Carovigno del futuro rendendola una Città viva, partecipata, ricca di risorse umane e territoriali.

La nostra idea è quella di fare sistema dando un nuovo slancio agli investimenti in agricoltura e nel commercio, partendo dalla tutela paesaggistica e dalla produzione locale, valorizzando

l'immagine della Città dal punto di vista delle tradizioni, della cultura e delle peculiarità culinarie e promuovendola nel mercato internazionale per attrarre un influsso turistico sempre crescente.

DEMOCRAZIA DIRETTA E TRASPARENZA INFORMATIVA



L'idea alla base dell'amministrazione sottoscrittrice di questo programma è quella di creare un contatto diretto con il cittadino. Bisogna muoversi come una macchina in perfetto funzionamento al fine di risolvere e soddisfare i diversi bisogni dell'utente; sarà nostro obiettivo proporre un modello organizzativo per portare avanti un'attività comunale che possa definirsi efficiente e questo non può che avvenire con il supporto dell'intera cittadinanza. Ci piace parlare di democrazia diretta con il fine di annullare le distanze, che con gli anni, si sono generate tra gli amministratori ed il cittadino; si apriranno le porte comunali alle iniziative e all'ascolto, garantendo una presenza costante dei soggetti amministratori. Proponiamo un'amministrazione presente; pensiamo ad un'amministrazione che si sveste di un ruolo accentratore, ma si rovescia nel suo funzionamento;

pensiamo a una gestione che parte dal basso verso l'alto.

Si pensa a sperimentare i town meeting, incontri di ascolto e confronto dei cittadini. Nostro obiettivo, in questo senso, è quello di stimolare la partecipazione dal basso e cogliere nei suggerimenti di tutti i cittadini la linfa dell'azione pubblica, il nome di una vera democrazia partecipata.

L'amministrazione che ci prospettiamo, si impegnerà da subito in un'ottica di trasparenza informativa, a controllare i conti ereditati ed a valutare e far presente alla cittadinanza l'uso che si è fatto del denaro pubblico negli ultimi anni.

La trasparenza informativa per noi vuol significare "cultura del sapere"; una scarsa informazione o un'informazione latente chiude le porte del palazzo di città all'azione di pochi, senza cogliere, nel coinvolgimento della cittadinanza, l'essenza del "fare bene" e del "fare per il bene comune".

Sosteniamo che, solo se alla base vi è una buona conoscenza dell'azione pubblica, questa può essere ben monitorata e ad essa possono arrivare consigli costruttivi da tutti. Pensiamo ad una politica "erga omnes".

Una trasparenza informativa implica coinvolgere attivamente e costantemente il cittadino nelle scelte che un'amministrazione comunale può intraprendere; si pensa ad una trasmissione su internet, tramite la diretta streaming dei consigli comunali; anche i nostri concittadini all'estero devono essere informati per continuare ad amare un

paese con grandissime potenzialità. Nostra volontà è quella di realizzare un notiziario/ newsletter della città di Carovigno, che abbia il fine di mettere al corrente, per tempo, i cittadini, delle attività comunali.

i principali progetti e le principali attività verranno ben presentati alla cittadinanza, allo scopo di ottenere il consenso, ma soprattutto per gestire una partecipazione diretta alle scelte che verranno intraprese.

L'accesso all'informazione attraverso la rete e/o stampati, è un modo intelligente per portare cultura e servizi ai cittadini, con riguardo ai progetti che verranno realizzati nei diversi punti all'interno del territorio di Carovigno

CAROVIGNO: QUALITÀ' DELLA VITA E BENESSERE SOCIALE

Il PIL non comprende la salute delle nostre famiglie, la qualità della loro educazione o la gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia o la solidità dei valori familiari, non tiene conto, né della giustizia dei nostri tribunali, né dell'equità dei rapporti tra di noi. Il PIL non misura, né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra devozione al nostro paese. Misura tutto, eccetto ciò che rende la vita degna di essere vissuta" Cit. R. Kennedy.

Questa frase racchiude in se un concetto semplice, slegato completamente da variabili di natura economica. Con essa, ci viene detto che, il benessere non si misura

solo in relazione alla crescita economica di un paese, ma è indice anche della crescita sociale e culturale.

Allora come misurare questa crescita sociale e culturale? Innanzitutto crediamo sia necessario far riferimento al livello di istruzione, informazione e partecipazione, qualità dell'ambiente e dotazione di servizi nella città, nella salute e nello sport.

I punti di partenza sono sicuramente l'istruzione e l'informazione, perché solo in questo modo di possono porre le basi per una migliore crescita culturale.

Le scuole saranno il veicolo formativo per arrivare, tramite i bambini ed ragazzi, nelle famiglie. Esso, in un primo momento, sensibilizzeranno i loro

nuclei, ma contemporaneamente si educeranno gli adulti di domani. Uno degli elementi che stanno a cuore alla futura amministrazione, è la cura e la salvaguardia ambientale che, sicuramente, non può prescindere dall'informazione e collaborazione di tutta la cittadinanza. Se guardiamo al nostro territorio, non possiamo non notare, quanto ancora ci sia da lavorare. Basta uno sguardo alle periferie, per rendersi conto di un fenomeno diffuso che è quello dell'abbandono dei rifiuti di qualsiasi genere. Ulteriore prova, ne è il fatto che, la raccolta differenziata a Carovigno nel 2012 si sia fermata a quota 14.23%.

In questo senso bisognerà

intervenire con una massiccia ed efficace campagna di informazione che riguarderà i concetti del riciclo, riuso e recupero, distinzione dei rifiuti in ingombranti pericolosi e speciali, affinché non si assista più, in futuro, allo scempio che si compie ai bordi delle nostre strade.

Certo, la raccolta differenziata, in un territorio così complesso e diversificato come Carovigno, comporta difficoltà di gestione di non facile soluzione, però, l'obiettivo è quello di migliorare la situazione nelle zone di periferia e campagna, posizionando delle campane per la raccolta dei rifiuti solidi e dotare i residenti di una compostiera per la raccolta dell'umido.

Si considera l'avvio di una

piattaforma ecologica e di un sistema informatizzato per il riconoscimento dei cittadini e delle attività produttive, regolarmente iscritti al ruolo rifiuti, mediante l'utilizzo di badge magnetici personalizzati al fine del riconoscimento di incentivi a favore degli utenti stessi.

La nostra amministrazione, si pone come compito, quello di informare in modo capillare sulla possibilità di poter smaltire i rifiuti ingombranti, in modo completamente gratuito, rivolgendosi semplicemente e direttamente alla società che si occupa dello smaltimento.

Altra tematica punto di forza di Carovigno sono i nostri parchi: da una parte abbiamo “La villa” alla quale sarebbe necessario restituire il suo vecchio ruolo da protagonista, con maggiore attenzione e misurati interventi; pensiamo a un risanamento che la trasformi in un giardino botanico. A tale scopo, da una parte si coinvolgeranno le scuole per realizzare dei progetti e dall'altra si costituirà un ulteriore polo di attrazione turistica. Dall'altra parte abbiamo il “parco provinciale” che, si presta per vocazione ad attività a sfondo ludico-sportivo; esso per le sue dimensioni può accogliere grandi quantità di spettatori, in una cornice quasi unica. Si deve risistemare il parco giochi per renderlo più sicuro e fruibile dalle famiglie, si realizzeranno delle piste ciclabili nel rispetto del verde e dell'estetica, delle aree di ristoro, senza sottovalutare, anzi curando, la fruibilità da parte di anziani e diversamente abili e prevedendo degli spazi, dove giovani e meno giovani possano dedicarsi al relax ed alla lettura. Sarà dunque necessario dotare il parco di una maggiore quantità di panchine.

Se parliamo di benessere non possiamo non parlare di sport: esso è un elemento di salute ed educazione, è un'occasione per uscire dall'individualismo ed è veicolo di socialità. Il consiglio d'Europa definisce lo sport come “qualsiasi forma di attività fisica che, mediante una partecipazione organizzata o meno, abbia come obiettivo il miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo delle relazioni sociali o il conseguimento di risultati nel corso di competizioni sociali o il





conseguimento di risultati nel corso di competizioni a tutti i livelli”, la città deve essere, ci dice ancora il Consiglio d’Europa, ciclabile, percorribile, calpestabile, fruibile con il corpo, con impianti accessibili a tutti la cui gestione è attenta alla sostenibilità. Ci sarà perciò un’attenzione verso tutte le tipologie di sport, poiché esso contribuisce alla coesione e alla crescita sociale.

Altro elemento importante è prevedere in questi luoghi di aggregazione e condivisione una rete wi-fi gratuita, per garantire a tutti un servizio ormai primario.

In un’ottica di crescita culturale e sociale, non possiamo non occuparci di chi, ogni giorno vive situazioni disagiate derivanti da condizioni economiche e sociali, nonché malattie gravi o invalidanti.

In questo senso l’amministrazione si impegnerà, in modo attento e oculato, a portare sollievo e solidarietà in queste famiglie.

Si cercherà di potenziare il servizio sociale già esistente e si darà aiuto alle organizzazioni esistenti o che nasceranno, per la realizzazione di progetti di sostegno per un intervento mirato che possa ridurre o, quando è possibile, eliminare il problema che di fatto impedisce il pieno sviluppo della persona umana e la sua partecipazione alla vita sociale, così come previsto dalla nostra Costituzione.

In una società nella quale si allunga l’età media, deve aumentare l’attenzione verso gli anziani all’interno della nostra comunità. La città di Carovigno crede che gli anziani siano un patrimonio importante e fondamentale per il loro bagaglio di conoscenze, quindi sarebbe basilare unire la loro esperienza all’entusiasmo dei giovani, in questo modo anche loro avranno un ruolo determinante e attivo per la crescita culturale e sociale di Carovigno.

LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LA COMPETITIVITÀ

Questa coalizione crede nella formazione e nella cultura al fine di coglierne le principali forze per la valorizzazione, anche, intellettuale dei cittadini.

Un'amministrazione seria non può farsi promotrice di posti di lavoro precari, ma deve responsabilizzarsi al fine di realizzare le basi su cui crearne le prospettive. Bisogna sfruttare al meglio, e con questo si intende in maniera efficace ed efficiente, le risorse e le potenzialità del paese, con l'obiettivo di costruire solide fondamenta per i giovani e per chi

si trova in uno stato di bisogno. Oggi la crisi ha toccato profondamente e trasversalmente tutti i ceti sociali; l'amministrazione nel suo saper gestire le opportunità che il paese offre deve creare le basi per una Carovigno che lavori e si valorizzi agli occhi del cittadino e del turista.

È nostro desiderio, far convogliare diverse forze economiche e intellettuali senza che si assista ad uno snaturamento delle origini e delle bellezze insite nella città. La nostra idea è: "fare sistema". Dobbiamo partire da un

protezionismo economico che offra la possibilità di far circolare il denaro all'interno del proprio territorio e quindi ai produttori ed ai consumatori finali; il fine deve essere quello di accrescere l'economia locale facendo conoscere e vendendo i nostri prodotti; l'obiettivo è quello di favorire la crescita e il benessere economico, tutelando le risorse locali. E in quest'ottica la nostra politica si pone come promotrice di una "cultura del fare".

La formazione e l'istruzione

4.1

La formazione è il pilastro portante della crescita della Carovigno del domani; dobbiamo pensare ai giovani e ad essi far conoscere ed immetterli nel mercato del lavoro. Creare un sistema che coinvolga le forze economiche con le principali associazioni di categoria e culturali presenti sul territorio nazionale al fine di mettere i nostri giovani nelle condizioni di scegliere la strada da intraprendere.

Abbiamo bisogno di far nascere le premesse affinché i giovani ed i meno giovani possano ancora credere in una società che coglie le loro peculiarità come fonte di ricchezza; è da questa assoluta convinzione e voglia di recuperare la sapienza, la maestria, la destrezza ed esperienza dei nostri genitori e nonni nasce l'idea del Laboratorio di Arti e Mestieri.

Pensiamo ad un luogo di cultura, con un forte impatto occupazionale, dove possono essere rigenerati i principali mestieri e le tradizioni che hanno caratterizzato il nostro paese negli anni. A Carovigno è presente una scuola d'Istruzione Secondaria, l'Istituto Alberghiero S. Pertini; oggi è il vanto della città per la formazione di chef e di altre



figure professionali e competenti. Nostra idea è aprire le porte di questo istituto a persone portatrici delle nostre tradizioni; parliamo delle nonne, dei cuochi e dei soggetti che si sono distinti per il loro sapere della cultura carovignese; questo rappresenta per noi un punto di forza per far convivere il passato con il presente. L'amministrazione si pone come obiettivo, in



“

Una città non può essere amministrata e basta.

Non è niente

amministrare una città, bisogna darle un compito, altrimenti muore”.

G. La Pira

ambito scolastico, quello di aprire un virtuoso canale comunicativo con i dirigenti, i docenti e gli studenti al fine di sviluppare un discorso di grande senso civico, culturale ed educativo, coinvolgendo da subito i cittadini di domani: i nostri figli, il nostro futuro.

La biblioteca, centro di cultura e approfondimento, verrà valorizzata favorendo e incentivando gli interessati alla consultazione di libri e riviste.

Verrà promossa la meritocrazia e l'impegno. Questa coalizione si impegna a stanziare **borse di studio** a soggetti con determinati requisiti reddituali che si sono distinti per la bravura e l'impegno scolastico dopo il ciclo dell'istruzione secondaria. Una Carovigno che pensa alla crescita, crede in primis nella crescita culturale dei proprio giovani.



Il lavoro e l'occupazione

4.2

Il nostro concetto di lavoro è sinonimo di opportunità, create da una Carovigno che vede al futuro con ottimismo.

La crisi degli ultimi anni ha colpito anche Carovigno facendo registrare ai commercianti e ai produttori un calo del fatturato; il comune può intervenire ponendo in essere una moltitudine di iniziative che incidono direttamente e indirettamente sul lavoro e sulla tutela delle risorse e delle persone.

Priorità assoluta verrà data ai carovignesi.

Verrà incentivata l'attività imprenditoriale, come libertà di intraprendere l'iniziativa economica in maniera privata e libera come definito dall'art. 41 della nostra Costituzione.

Pensiamo a grandi progetti per far rivivere e incentivare l'attività economica nel centro storico.

“ Nostra idea è incentivare l'iniziativa imprenditoriale nel centro storico, detassando le nuove aziende nei loro primi 3 anni di attività.

Nell'ottica di promuovere la cultura imprenditoriale, l'amministrazione impegna a istituire uno sportello

impresa giovani volto a favorire, anche, l'occupazione giovanile e femminile; uno sportello che nascerà con il fine di rappresentare un diretto contatto per chi vuole iniziare un'attività economica, ponendosi da ausilio alle persone interessate a muoversi nella normativa e nelle pratiche amministrative; altro ruolo che persegue è quello di mettere a conoscenza i futuri imprenditori sui possibili finanziamenti a cui accedere.

Il delicato momento storico, ci porta a muoverci in anticipo ritenendo di essere ancora in tempo per cambiare direzione, ma lo dobbiamo fare subito e a partire da ognuno di noi.

Il nostro obiettivo è quello di sviluppare una Carovigno più competitiva e in ambito imprenditoriale si pensa ad aiutare, con modelli operativi, pratici e realistici, le aziende, o chi si affaccia per la prima volta all'iniziativa imprenditoriale, per garantire il rispetto della normativa. Chi non è abituato a districarsi nella giungla delle leggi, dei decreti, delle norme di sicurezza deve avere la possibilità di lavorare nel rispetto della normativa ed essere informato, a tal fine prevediamo la

Carovigno dice stop alla costruzione dei centri commerciali.
Bisogna promuovere, in particolare, le idee imprenditoriali attinenti alle risorse locali e alle idee di business più innovative.



Realizzazione di un Istituto di Credito Cooperativo

4.3

creazione di tavoli di confronto istituzionale con il Sindaco, gli Assessori competenti e le associazioni di categoria, al fine di condividere i progetti, le iniziative, i problemi e le opportunità per concordare le azioni operative da intraprendere per lo sviluppo delle PMI.

Il nostro paese vanta bellezze da rimettere al centro di ogni progetto: si pensa alla piazza e alla presenza costante di un mercatino locale dell'antiquariato; si pensa ad incentivare la presenza del commercio nelle domeniche in piazza e chiamare i nostri operatori a essere presenti al fine di generare un flusso cittadino e turistico con conseguenze economiche positive per i nostri commercianti.

È necessario fare investimenti che generino economia, partendo da ciò che è basilare, anche a livello burocratico: ricordiamo che nel nostro paese

non ci sono uffici agricoli che possano rispondere alle esigenze dei coltivatori.

Priorità assoluta è istituire uno Sportello Comunale per informare, migliorare, convertire le imprese agricole esistenti o le idee d'impresa degli utenti che vi si rivolgono.

Lo sportello agevolerà l'attivazione di servizi d'orientamento, erogando consulenze specialistiche e sosterrà il potenziamento delle imprese agricole esistenti; questo permetterà la nascita di nuove imprese sul territorio ed il rafforzamento del sistema imprenditoriale agricolo locale grazie allo sviluppo di progetti comuni e di forme di cooperazione tra le imprese dell'area.

Bisogna analizzare, proporre e creare, soprattutto con l'aiuto dei cittadini, per favorire una migliore qualità della vita.

Accesso al credito e tassi di interesse alti sono sicuramente un freno per la nostra economia.

Nel nostro concetto di "fare sistema" rientra quello di far canalizzare le principali risorse economiche presenti sul territorio al fine di accrescere la ricchezza locale che abbia, anche, ricaduta a livello occupazionale. Al fine di sviluppare e incentivare una crescita sostenibile e responsabile sul nostro territorio, ci facciamo portatori di un progetto molto ambizioso, già realtà consolidata in altri comuni: la costituzione di un **Istituto di Credito Cooperativo a Carovigno**. Lo scopo è quello di creare un catalizzatore che raccolga e susciti energie realizzatrici, configurando l'Istituto quale soggetto animatore della sussidiarietà e del capitale sociale. Oggi, più che mai, gli Istituti di Credito Cooperativo sono chiamati non ad assumersi responsabilità politiche in luogo di chi ha con evidenza fallito, ma responsabilità sociali nei confronti non solo dei propri soci, ma di tutti i cittadini che ambiscono ad elevare la qualità di vita del territorio in cui vivono. Tale responsabilità si misura con la considerazione che si ha dell'autorevolezza, della fiducia che suscita la trasparenza, l'imparzialità e l'efficacia della loro azione nei settori determinati dallo statuto, rendendo conto pubblicamente del modo d'essere e delle attività svolte.

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO



FOTO DI: FRANCIOSO FOTOGRAFIA

La vivibilità cittadina si vede anche nell'impianto urbanistico: ricordiamo che Carovigno ha bisogno di una lotta al degrado paesaggistico, al rifacimento delle strade, della ristrutturazione degli edifici, per riequilibrare il bello, tornando a livelli accettabili di pulizia dei muri e degli spazi urbani.

La lotta al degrado paesaggistico deve necessariamente passare dal rifacimento dell'arredo urbano in modo da renderlo uniforme e armonioso.

Il rifacimento completo del manto stradale è necessario per evitare i continui interventi di ripristino e i relativi sprechi di risorse economiche con il fine di migliorare anche la sicurezza stradale.

Si pensa alla riqualificazione e al recupero degli edifici di interesse

storico, oggi abbandonati, al fine di restituirli alla comunità; lo scopo è di destinare tali strutture a progetti e iniziative di carattere sociale-culturale-ecclesiastico.

In particolare è nostra idea recuperare e riconsegnare alla comunità carovignese la struttura Convento del Soccorso annessa alla Chiesa S. Maria del Soccorso, trasformandola in un centro da destinare, a titolo gratuito, a tutte le associazioni insistenti sul territorio comunale e per ospitare corsi di formazione professionale legati alla cultura locale e non.

La nostra cittadina necessita di una immediata inversione di tendenza che la porti a diventare un posto finalmente attraente 365 giorni all'anno: questo è il nostro obiettivo.

Ci proponiamo di dare a

Carovigno una sua precisa identità architettonica. Come avviene in altri paesi valorizzeremo le zone più caratteristiche dettando uno standard architettonico per le costruzioni che vi insistono.

Carovigno racchiude in sé bellezze uniche ed eterogenee: 15,5 Km di Costa da Torre Santa Sabina a Torre Guaceto, Castello Dentice di Frasso e centro storico, Castello e borgata di Serranova.

La costa 5.1

E' evidente il degrado della costa carovignese che, deve ringraziare unicamente i singoli imprenditori e le associazioni che hanno dato luce alle estati con iniziative e impegni personali non supportati da progetti comunali di sviluppo turistico e

urbanistico. Al fine di promuovere la costa nel suo complesso, si inizierà a parlare di Marina di Carovigno comprensiva delle località balneari di Torre Santa Sabina, Pantanagianni, Specchiolla e Punta Penna Grossa.

Ci proponiamo di realizzare le seguenti opere:

1

la rete fognaria per evitare di continuare ad inquinare una delle nostre migliori risorse: il mare;

2

potenziare i collegamenti tra la collina carovignese e la sua marina con utilizzo di bus-navetta;

3

potenziamento dei servizi e delle strutture di Torre Santa Sabina; realizzazione di una zona pedonale permanente (in via della Torre); eliminazione dei parcheggi a pagamento e

realizzazione di un'area parcheggio con relativi servizi tra la pineta e la spiaggia "Mezzaluna". Si prevede inoltre un percorso pedonale illuminato che attraversi la pineta per collegare il centro alla zona Carisciola; predisposizione di aree pic-nic all'interno della pineta e previsione di controlli accurati per la tutela e la cura della stessa;

4

incentivazione ad aprire nuove attività commerciali per creare un centro di attrazione turistico;

5

predisposizione di bagni pubblici e docce a norma sulle spiagge della marina.

Il castello e il centro storico

5.2

Carovigno deve necessariamente ritornare al passato per iniziare a guardare al futuro con ottimismo, partendo dalla rimozione di tutto quello che non gli appartiene.

E' obiettivo principale quello di riportare la piazza cittadina al disegno e della struttura



originaria, senza ulteriori sconvolgimenti, in modo da farla rifiorire e rivivere, eliminando e sostituendo le piante che non fanno parte della tradizione carovignese.

Il nostro Castello diventerà museo con l'esposizione dei nostri reperti storici e rivivrà attraverso una serie di eventi di ampio respiro che attireranno gente da tutte le parti d'Italia e dall'estero.

Il centro storico sarà oggetto di interventi di ristrutturazione e rivalutazione, in modo da renderlo fruibile e oggetto di visite turistiche in tutto l'arco dell'anno, incentivando e promuovendo la nascita di attività commerciali al suo interno.

In tal modo, gli interventi collegati al Centro Storico, al Castello e alla piazza saranno inseriti in un progetto organico di rivalutazione del nostro centro cittadino in modo da renderlo centro di attrazione turistica e nuovamente di ritrovo della cittadinanza carovignese.



FOTO DI: VINCENZO PERNISCO

La borgata di Serranova

5.3

In un territorio dalle grandissime potenzialità, per la sua posizione strategica, per la sua storia, per gli aspetti paesaggistici e naturalistici, il borgo di Serranova con il suo Castello può e deve rappresentare uno dei fiori all'occhiello della nostra Città, mai considerato e valorizzato come dovuto. La borgata di Serranova diventerà, pertanto, parte integrante della comunità carovignese e sarà oggetto di interventi urbanistici al fine di valorizzarla agli occhi dei cittadini e dei turisti. A tale scopo si è pensato alla realizzazione del “parco didattico tematico sul teatro e lo spettacolo” che ha la caratteristica peculiare di soddisfare in un'unica realtà le richieste di iniziative concrete che possano valorizzare il territorio coniugando armonicamente la cultura, l'ambiente e l'occupazione. Il progetto prevede la realizzazione di diverse aree tematiche alcune con caratteristiche esotiche e fantastiche, altre con concreti riferimenti alla cultura locale con l'obiettivo di soddisfare i gusti di tutte le utenze e di offrire spazi concreti di valorizzazione e diffusione della cultura e dei prodotti del territorio.

L'impatto ambientale di un'opera di questo tipo è molto contenuto poiché si tratta principalmente di installazioni scenografiche rimovibili e di attrazioni smontabili. L'aspetto scenografico del parco lo renderebbe armonioso con l'ambiente circostante e all'interno è previsto un uso massiccio di energie rinnovabili ed eco-compatibili.

Sotto l'aspetto turistico il parco diventerebbe un punto di riferimento importante per il Salento e non solo,

poiché gli spazi e le aree specifiche previsti all'interno offrirebbero la possibilità di ospitare piccoli e grandi eventi, sagre, fiere e numerosi spettacoli sia a carattere regionale che nazionale. Inoltre, amplirebbe l'offerta turistica del Comune di Carovigno dando la possibilità alle famiglie, ai giovani e alle migliaia di turisti che vengono a soggiornare nel periodo estivo di trovare spazi di divertimento all'interno del territorio comunale senza doversi spostare ulteriormente in altre località.

Dal punto di vista occupazionale, la realizzazione di un parco tematico, da sempre è garanzia di successo. Tale struttura infatti, oltre a creare occupazione prima con le aziende incaricate alla costruzione e manutenzione delle infrastrutture e poi con il personale interno al parco, svilupperebbe un notevole indotto creato dal merchandising di oggettistica varia oltre che di prodotti tipici della tradizione culinaria salentina dando in questo modo una boccata di ossigeno alle tantissime piccole e medie imprese locali. Sono previsti infatti per ogni area tematica, una serie di negozi, ristoranti, bar, pizzerie, chioschi ecc.

Non va dimenticato inoltre che i produttori non partecipano all'esportazione delle merci lavorate: urge la necessità di coinvolgere gli agricoltori, creando un Mercato Ortofrutticolo (ricordiamo che i due presenti in zona sono a Lecce e a Fasano), con il quale, partendo da una forma di associazionismo, i produttori possano crearlo, utilizzando anche strutture in disuso, riempiendole e rivitalizzandole.

Oggi tutte le richieste di costruzione e miglioramento urbanistico sono sospese, con proprietari terreni e



d'immobili attoniti e professionisti impantanati in scartoffie burocratiche; tutto ciò per l'opera degli attuali amministratori che hanno voluto per la nostra città un **PUG** (piano urbanistico generale), nel quale si sono visti prevalere i soliti interessi personali.

P.U.G

P.U.G. Piano Urbanistico Generale è uno strumento di disciplina urbanistica a livello comunale, elaborato in previsioni strutturali e previsioni programmatiche. Le prime definiscono le direttrici di sviluppo degli insediamenti nel territorio comunale, del sistema delle reti infrastrutturali e delle connessioni con i comuni limitrofi. Le seconde definiscono, in coerenza con i fabbisogni nei settori residenziale, produttivo e infrastrutturale, le localizzazioni delle aree da ricomprendere nei PUE, stabilendo quali siano le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili; inoltre disciplinano le trasformazioni fisiche e funzionali consentite nelle aree non sottoposte alla previa redazione di PUE.



L'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione si batterà per permettere a specialisti e tecnici di lavorare, anche prendendo spunto da una delibera della Giunta Comunale del 2004 che approvava un diverso PUG e migliorare, anche con l'aiuto dei cittadini, lo sviluppo del territorio.

Inoltre, sarà compito dell'amministrazione quello di incentivare lo sviluppo della Zona Artigianale, in modo da farla diventare volano dell'economia carovignese, con particolare attenzione al completamento delle infrastrutture e dei servizi necessari, tale da renderla appetibile a possibili investimenti.

Carovigno città dello sport

5.4

Una città percorribile, sana, pulita, vivibile è necessaria: lo chiede la comunità e si auspica l'aiuto dei cittadini per nuove proposte e forme di miglioramento.

A tal fine è nata anche l'idea:
CAROVIGNO CITTA' DELLO
SPORT

Nel del 2014 la comunità europea eleggerà dei luoghi etichettandoli come "Città dello Sport". Questo rappresenta un'opportunità che sarà sfruttata per realizzare iniziative e progetti per nuovi centri sportivi o per recuperare quelli già presenti.

E' nostra intenzione creare dei



network di spazi pubblici liberamente accessibili e orientati all'attività sportiva. Le attrezzature saranno condensate in parchi e piazzette all'area aperta.

Così si raggiungeranno due obiettivi:

1. rendere l'attività sportiva fruibile a tutti;
2. recuperare spazi inutilizzati e degradati della nostra città.

Questi progetti per Carovigno sono una grande opportunità. Essi rappresentano un passo in avanti che danno lustro e rappresentano un

esempio di efficienza e ottimo utilizzo delle risorse finanziarie, con evidenti benefici sociali. Bisogna inoltre considerare che la realizzazione di tali progetti avrà ricadute positive sul piano occupazionale e sulla sicurezza pubblica: lo sport è vita e socialità.

Carovigno farà così un grande passo avanti diventando un punto di riferimento per il territorio salentino.

Tutti gli interventi di miglioramento e potenziamento delle strutture e dei servizi saranno eseguiti in maniera oculata in modo da evitare qualsiasi spreco ottimizzando la spesa pubblica.

AGRICOLTURA PESCA E TURISMO

Appare sempre più chiaro che il modello da seguire per lo sviluppo di un territorio è quello che pone al centro l'equilibrio tra valorizzazione della Città nel rispetto per l'ambiente e della qualità della vita, dell'arte, della cultura e delle tradizioni e crescita economica, delle aziende locali e dei prodotti tipici. L'approccio migliore per realizzare questo modello è quello di fare rete, di creare un sistema dove la gestione del territorio sia condivisa tra soggetti pubblici e soggetti privati per realizzare obiettivi che singolarmente non potrebbero mai essere raggiunti.

All'interno di questo quadro si inserisce in maniera decisiva lo sviluppo turistico di un territorio, di un'area, di una Città. Il turismo è un settore di crescente importanza nell'economia globale e a nostro

avviso, viste le enormi potenzialità che il territorio ci riserva, deve essere posto in cima alle scelte della futura amministrazione in termini di progettualità, riqualificazione e investimenti, creando un legame vincente tra turismo e agricoltura. In questo modo, come ormai dimostrato ampiamente in altre realtà anche limitrofe, si ottengono ricadute importanti in termini economici reali in tutti gli altri settori a partire dalla gastronomia, all'artigianato, al commercio. Secondo un'indagine svolta su alcuni tour operator nazionali ed internazionali, i turisti ricercano sempre di più nella vacanza una forma di evasione dalla vita stressante delle grandi città e sono alla ricerca di località dove possano immergersi in ambienti integri, autentici, puliti, conservati e tutelati. C'è quindi in atto, una tendenza

a voler fare vacanza assaporando il territorio nella sua profondità, gustando il piacere di mangiare e bere sano e in modo naturale, dedicandosi alla rilassante scoperta di luoghi e culture diverse. E' su questi concetti che si sviluppa l'idea di un turismo sostenibile durevole, rispettoso dell'ambiente, integrato e diversificato in quanto l'offerta turistica deve essere il risultato naturale delle risorse locali: il patrimonio architettonico, le feste tradizionali, la gastronomia, i rapporti con il mare, con la campagna.

Con queste premesse è possibile analizzare tutte le varie forme di turismo che si possono sviluppare all'interno del territorio di Carovigno, organizzando delle qualificate campagne di promozione turistica nazionale ed estera.

Un ruolo sempre crescente e determinante è quello del web: internet è il mezzo più economico e veloce per farsi conoscere ed arrivare ovunque si voglia.

Lo sviluppo del turismo nelle aree rurali di Carovigno

6.1

Le comunità rurali vedono nello sviluppo del turismo un'opportunità per diversificare la propria economia e rivitalizzare territori altrimenti non più competitivi a fronte delle dinamiche dei mercati e dell'evoluzione delle politiche agricole. Questo tipo di turismo è in grado di garantire un elevato coinvolgimento della popolazione specie nelle fasce femminili e giovanili, consente ai vari attori locali di avviare nuove attività del tipo agriturismi, B&B con investimenti privati anche limitati e di creare una domanda che abbia effetti su una molteplicità di attività economiche locali. Un fenomeno con forti potenzialità è quello delle case vacanza rurali, gestite in forma privata, offerte ai turisti anche per pochi giorni; il cosiddetto SHORT LETS. Nel territorio di Carovigno è un fenomeno già presente ed è notevole l'interesse dei turisti, soprattutto stranieri, verso le strutture tipiche rurali del nostro territorio quali trulli, lamie e antichi casolari finemente ristrutturati e resi confortevoli per il soggiorno degli ospiti. E' importante incentivare e accrescere questo tipo di offerta cercando di destagionalizzarla

sfruttando le condizioni climatiche favorevoli della nostra Regione e creando nuove forme di attrattiva turistica. Nel piano di sviluppo rurale si dovrebbero attuare degli interventi infrastrutturali per avviare il cicloturismo su Carovigno, inserendo come tappa nei circuiti la nostra città e le nostre campagne. La mobilità a passo di pedale unita alle strade del gusto: questo comporterebbe la realizzazione di itinerari ciclabili con punti ristoro con panchine, postazioni per bici,

mietitura, degustare un bicchiere di vino nelle cantine dei produttori pugliesi aderendo ad uno degli eventi enoturistici più importanti in Italia, come già partecipa l'azienda agricola Carvinea a Carovigno, in cui l'ultima domenica di maggio, le cantine socie del Movimento Turismo del Vino aprono le loro porte al pubblico, favorendo un contatto diretto con gli appassionati di vino.

Protagonisti di Cantine Aperte sono giovani, comitive e coppie,



FOTO DI: VINCENZO PERNISCO

punti di osservazione e segnaletiche, come è già avvenuto nella zona di Ostuni e Ceglie Messapica. Il modo migliore per assaporare la Puglia è perdersi nei profumi delle sue sagre, imparare la maestria culinaria in laboratori gastronomici che insegnano a fare il pane, scoprire il territorio attraverso percorsi interattivi per vivere, ad esempio, l'esperienza della mungitura o della

che contribuiscono ad animare le innumerevoli iniziative di cultura gastronomica ed artistica che fioriscono attorno all'evento.

La marina di carovigno

6.2

Carovigno ha un forte potenziale di sviluppo della sua marina, in quanto possiede chilometri di costa meravigliosa, ma da molti anni sulle nostre spiagge non sventola la Bandiera Blu.

Per ottenerla bisognerebbe seguire un programma in cui si dimostri di avere tutti i requisiti necessari. Spiagge pulite adottando la raccolta differenziata, accesso ai servizi per disabili, servizi igienici, docce, acqua potabile in spiaggia, pronto soccorso e servizio bagnini, mezzi di trasporto sostenibili sono alcuni dei punti su cui si dovrebbe intervenire. Proponiamo di realizzare un punto d'informazione turistica ben organizzato con cartine e mappe stradali dove vengono promosse attività escursionistiche di diverso tipo e pacchetti con itinerari da seguire alla scoperta di tutto il territorio carovignese, e sarà organizzata un'area per il noleggio di bici e attrezzature varie per praticare lo sport.

Inoltre, al fine di incentivare attività come:



FOTO DI: FRANCIOSO FOTOGRAFIA





1

Il **“pescaturismo”** è un’attività integrativa alla pesca artigianale che offre la possibilità agli operatori del settore di ospitare a bordo delle proprie imbarcazioni un certo numero di persone per lo svolgimento di attività turistico-ricreative, nell’ottica della divulgazione della cultura del mare e della pesca (ad esempio: brevi escursioni lungo le coste, l’osservazione delle attività di pesca professionale, la ristorazione a bordo o a terra, la pesca sportiva) e finalizzate alla conoscenza ed alla valorizzazione dell’ambiente costiero.



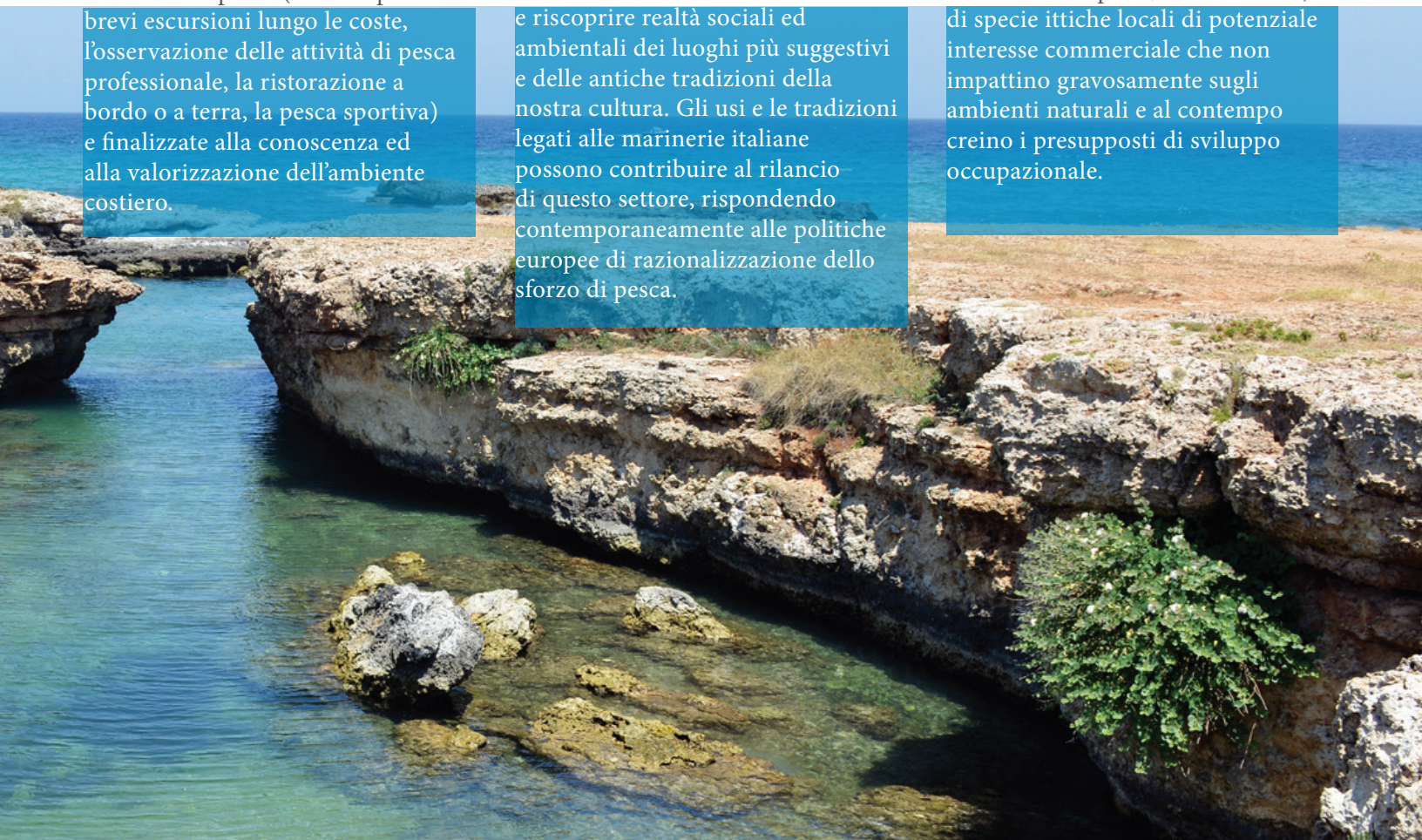
2

L’**“ittiturismo”** consiste invece in un’attività di ricezione ed ospitalità esercitata dai pescatori professionisti, attraverso l’utilizzo delle proprie abitazioni e l’offerta di servizi di ristorazione e degustazione dei prodotti tipici delle marinerie italiane. A queste attività si affianca il **“Turismo responsabile”** di nuova concezione che intende valorizzare e riscoprire realtà sociali ed ambientali dei luoghi più suggestivi e delle antiche tradizioni della nostra cultura. Gli usi e le tradizioni legati alle marinerie italiane possono contribuire al rilancio di questo settore, rispondendo contemporaneamente alle politiche europee di razionalizzazione dello sforzo di pesca.



3

L’**“acquacoltura”** può essere incentivata attraverso la realizzazione di piccoli impianti sperimentali, lo studio del comportamento e del ciclo riproduttivo di specie marine pregiate «nuove» come per esempio il riccio di mare (*Paracentrotus lividus*), ostriche (*Ostrea edulis*, *Ostrea conchaphila*, *Ostrea lurida*) e di specie ittiche locali di potenziale interesse commerciale che non impattino gravosamente sugli ambienti naturali e al contempo creino i presupposti di sviluppo occupazionale.



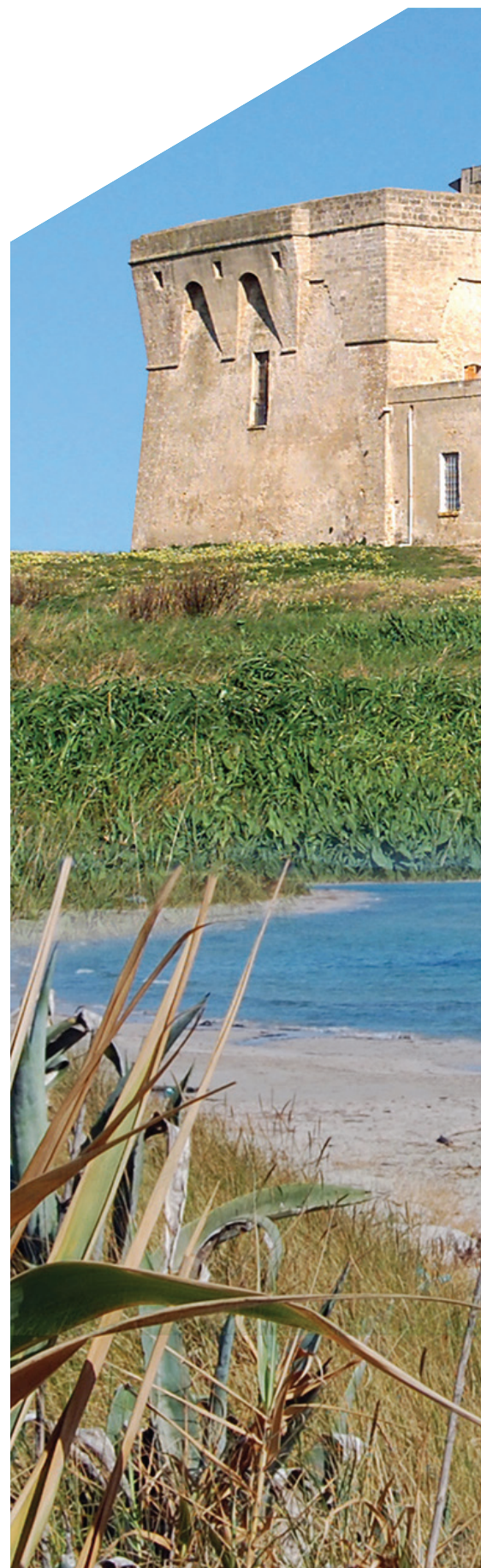
Torre Guaceto

6.3

La Puglia non smette di incantare con la sua natura selvaggia e i suoi paesaggi incontaminati, da vivere e da scoprire attraverso le sue numerose attività.

La riserva naturale di Torre Guaceto è il luogo ideale per svolgere varie attività quali trekking e ciclotrekking, birdwatching, escursionismo, percorsi sensoriali e laboratori didattici oltre ai vari sport acquatici. L'amministrazione a Torre Guaceto e in tutto il territorio di Carovigno, potrebbe ampliare i propri orizzonti verso idee e forme nuove di turismo destinate ad un pubblico più giovane e curioso, che considera il viaggio come un particolare strumento di conoscenza e fonte di nuove esperienze. Incentivare il turismo scolastico potrebbe essere una buona soluzione per attirare flussi turistici nei periodi di bassa stagione quali maggio, giugno e settembre, come anche l'organizzazione di campi avventura per diverse fasce di età oppure vacanze con le famiglie che riportino alle cose semplici, ma importanti: le passeggiate in natura, il soggiorno in agriturismi

a stretto contatto con la natura, la degustazione di prodotti tipici genuini. Il programma potrebbe svilupparsi su Torre Guaceto dove si possono attuare percorsi di educazione ambientale, in cui vengono approfonditi i concetti di aree protette, tutela del territorio e del mare, mutamenti della flora e della fauna. La nuova amministrazione s'impegna a tal proposito ad integrare e coinvolgere Carovigno e i suoi cittadini in maniera più attiva nelle varie attività organizzate all'interno della riserva.





Il centro storico di Carovigno

6.4

Il piano di sviluppo turistico del centro storico di Carovigno dovrebbe partire dalla sua riqualificazione dal punto di vista architettonico, processo in parte già avviato, preservandone l'originalità e utilizzando metodi costruttivi originari. Sistemazione delle piazze e delle strade e potenziamento dell'illuminazione pubblica consentirebbero alla parte di popolazione che vi risiede, di sentirsi al centro di Carovigno in un nuovo ambiente fortemente integrato con il resto della Città. All'interno del centro storico si potrebbero incentivare la creazione dei cosiddetti alberghi diffusi, ovvero strutture ricettive formate da case tipiche vicine tra di loro dove è possibile offrire un servizio di standard alberghiero agli ospiti, sfruttando infrastrutture e potenzialità già esistenti. Con partenza dalla piazza si potrebbe tracciare un percorso turistico-culturale a tappe all'interno del centro storico per ammirare e conoscere l'architettura e la storia delle antiche Chiese, del Castello, delle mura Medievali. Carovigno dispone di un patrimonio folcloristico particolarmente interessante costituito da canti, leggende, novelle, feste legate alla propria tradizione che può essere proposto ai turisti nei vari eventi che si possono organizzare in estate ma anche durante il resto dell'anno. Nelle vie del centro è compito dell'amministrazione incentivare l'apertura di piccole attività dove proporre la degustazione di prodotti locali, botteghe che diventano laboratori di arti e mestieri, mercatini dell'antiquariato, mostre di pittura ecc., tutto questo opportunamente pubblicizzato nei paesi limitrofi e in tutte le strutture ricettive della zona può attrarre i tanti turisti sparsi per la provincia.





CONCLUSIONI

Abbiamo offerto un documento articolato e serio ai cittadini di Carovigno, ovviamente altre saranno le sedi per una approfondita discussione.

Pensiamo sia giusto, in un momento di grandi trasformazioni della città, avere chiara l'idea di una nuova e dinamica visione comunale.

Pensiamo soprattutto che si possa amministrare la città solo amandola.

Questi ultimi venti anni sono stati segnati da numerosi crolli ideologici e mondiali; noi vogliamo essere dei costruttori, dei lavoratori infaticabili che vogliono dare una nuova possibilità alla propria città: l'amore per la nostra terra, per Carovigno non deve crollare.

Iniziamo insieme un cammino di politica dove il sole luminoso non sarà oscurato dalle nuvole: vogliamo osare, abbiamo progetti, abbiamo fiducia, crediamo in ciò che facciamo.

NOI CI SIAMO!



**ELEZIONI COMUNALI 2013
26 E 27 MAGGIO**

COSIMO MELE
SINDACO